

# CENTRO DI PSICOANALISI DI PALERMO

Sezione locale della Società Psicoanalitica Italiana

Palermo, via N. Morello 40

091.312115 cpp@spiweb.it

Palermo, sabato 4 giugno 2022, ore 10

[Evento in presenza, presso la sede, e  
on-line con preventiva richiesta del link  
alla segreteria del Centro]

MARINA D'ANGELO

Conferenza e dialogo sul libro:

*“COSÌ VOGLIO SFUGGIRE A ME STESSO”*

I VIAGGI IN ITALIA DI SIGMUND FREUD

(*“So will ich mir entfliehen”*, Psychosozial Verlag, 2020)

Marina d'Angelo (Dr. Phil.). Dottorato di ricerca in storia della medicina e letterature internazionali Eberhard-Karls-Universität Tübingen. Già candidata della Deutsche Psychoanalytische Vereinigung (DPV). Docente e referente di lingua e cultura italiana, storica della psicoanalisi, vive e lavora a Stoccarda. Numerose pubblicazioni e conferenze nell'ambito di Studi italiani e Storia della psicoanalisi.

Il libro *“So will ich mir entfliehen”* (Psychosozial Verlag, 2020) di Marina D'angelo, concerne una ricerca sui viaggi in Italia dal 1895 al 1923 di Sigmund Freud, anche attraverso lo studio degli appunti scritti sui suoi taccuini tascabili. I ben venticinque viaggi in Italia hanno avuto un ruolo centrale nella vita e nell'opera di S.F. non solo per l'aperto fascino esercitato dai luoghi, ma anche per la netta evidenza delle sue passioni verso l'arte antica, delle sue concezioni estetiche, dei suoi vissuti intimi oscillanti tra entusiasmi e malinconie e di tutti quei dettagli personali che, nel loro insieme, hanno riflesso i travagli del suo mondo interiore e hanno esercitato influssi sulla sua opera.

Attraverso l'esame del taccuino di Freud sul viaggio del 1907 a Roma, una città definita come 'particolare', gigantesca e nemica, nella quale si sentì *“estremamente piccolo”*, non avevamo avuto modo di conoscere un Freud così personale. Egli scrive con chiarezza di angosce, solitudine, depressione e dubbi

[Digitare qui]

su di sé, delle delusioni per mancanza di riconoscimenti — *"Viaggio come un re non incoronato della psicoanalisi, in incognito"* (S. Freud, *Notizbuch 1907*) — e contemporaneamente della straziante impossibilità di acquistare reperti archeologici che avrebbero potuto consolarlo, con le sue fantasticherie di iniziare una nuova vita.

L'autrice ha inoltre pubblicato per prima numerose fonti rese accessibili soltanto negli ultimi anni dalla *Library of Congress* di Washington D.C. dopo un periodo di restrizione di 100 anni, come, per esempio, questi taccuini tascabili di Sigmund Freud dal 1901 al 1916.

---